

se non ritenga opportuno intensificare e rendere costanti e sistematiche le attività di ispezione e di indagine al fine di contrastare le sempre più diffuse illegalità ambientali con particolare riguardo al traffico di rifiuti e agli spargimenti illegali di fanghi e sostanze inquinanti sul territorio e sui suoli agricoli che inevitabilmente finiscono per entrare nel ciclo alimentare;

se non ritenga doveroso adoperarsi per introdurre nel codice penale i delitti contro l'ambiente per le fattispecie più gravi, così come previsto dalla direttiva della Commissione europea e dalla decisione quadro del Consiglio d'Europa in via d'approvazione;

se non ritenga opportuno rafforzare le strutture impegnate nelle attività d'indagine, a cominciare dalla Sezione operativa centrale del Comando tutela ambiente dell'Arma dei carabinieri, e dei nuclei investigativi del Corpo forestale dello Stato. (4-06410)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta immediata:

RUSCONI, RUGGERI, DUILIO e DELBONO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

negli scorsi giorni la Camera dei deputati ha approvato la conversione del decreto-legge per arrestare la violenza negli stadi;

in tale occasione il Governo ha dichiarato che il 43 per cento degli stadi non risponde a condizioni di sicurezza e che la percentuale sale a dismisura per le strutture dei campionati minori;

l'istituto del credito sportivo non sembra incontrare il favore degli enti locali, già gravati da altri mutui e con vincoli finanziari noti;

i contributi a fondo perduto di regioni e province per le strutture sportive sono carenti e in progressivo calo —:

quali interventi, risorse e finanziamenti siano previsti per gli enti locali e le società sportive, in coerenza con l'articolo 90 della legge finanziaria per il 2003, per poter permettere in tempi brevi ristrutturazioni urgenti e indifferibili delle strutture sportive. (3-02320)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

GERACI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il porto d'armi viene rilasciato dalla Prefettura in seguito alla presentazione di una serie di documenti, tra cui un certificato sanitario personale rilasciato dalla Asl o dal medico autorizzato;

il richiedente deve dimostrare il bisogno di circolare armato;

il certificato ha durata complessiva di cinque anni;

l'Autorità di Pubblica Sicurezza dispone di un ampio potere di apprezzamento discrezionale;

il decreto ministeriale 28 aprile 1998 all'articolo 2 comma 5 stabilisce, per il rilascio dell'autorizzazione al porto d'armi per uso difesa personale, che i soggetti richiedenti siano privi di disturbi mentali, di personalità o comportamentali. In particolare, non deve riscontrarsi dipendenza da sostanze stupefacenti, psicotrope e da alcool. Costituisce altresì causa di non idoneità l'assunzione anche occasionale di sostanze stupefacenti e l'abuso di alcool e/o psicofarmaci —:

se non si reputi necessario assumere le opportune iniziative volte a, alla luce dei drammatici fatti di sangue di questi giorni

evidenziati dai *mass media*, « dare una stretta » rispetto alla concessione del porto d'armi;

se non ritenga opportuno avviare una campagna per sensibilizzare psichiatri e psicologi, della necessità di avvisare, fermo restando il principio di riservatezza, gli uffici competenti alla pubblica sicurezza, qualora avessero in cura un paziente possessore di regolare porto d'armi. (4-06421)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

le istituzioni scolastiche non statali versano in una situazione di gravissimo disagio e precarietà dovuti al fatto che dall'anno 2001 non percepiscono finanziamenti loro dovuti e regolarmente iscritti in bilancio;

in conseguenza di tale stato di cose molte istituzioni scolastiche sono sull'orlo della chiusura e stanno per dismettere la loro attività;

risulterebbe che rimangono da assegnare alle scuole dell'infanzia circa settanta milioni di euro riferiti all'anno 2001, circa 400 milioni di euro relativi al 2002, mentre per l'anno 2003 l'importo da assegnare sarebbe di oltre 520 milioni di euro —:

quali provvedimenti urgenti e risolutivi intenda adottare per rimuovere il gravissimo inconveniente che sta minacciando moltissimi istituti non statali.

(2-00767) « Volontè, Ranieli, Dorina Bianchi ».

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per sapere — premesso che:

con sentenze n. 566 del 1989, n. 232 del 1992, n. 204 del 1992, n. 516 e n. 517 del 2000, la Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale delle norme che vietavano di percepire l'indennità integrativa speciale (in seguito IIS) ed altre indennità similari sulla pensione di reversibilità, o dovuta ad altro titolo, per il lavoratore o per il pensionato che già percepivano l'IIS sui rispettivi assegni di istituto;

la stessa Corte Costituzionale, con ordinanza n. 438 del 1998, ha ribadito che il divieto di cumulo di due o più IIS è venuto meno proprio in forza delle sue sentenze sopra precisate;

la stessa Corte dei Conti Centrale d'Appello, con sentenza n. 135 del 2000/A si è espressa in materia in piena conformità con quanto sancito dalla Corte Costituzionale;

in piena sintonia con le suddette sentenze in data 24 gennaio 2003 la Corte dei Conti della Regione Piemonte ha disposto il reintegro della IIS anche sulla pensione di reversibilità in godimento da parte della Signora Maria Brandano vedova Garesio;

viceversa, il signor Michele Aliberti, Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri, nel 1995, dopo che all'atto della collocazione in quiescenza (1° gennaio 1990) non ha visto accreditarsi l'IIS sulla pensione di reversibilità, ha proposto ricorso davanti alla Corte dei Conti di Palermo, che con sentenza 24 aprile 2002 ha parzialmente disatteso le sentenze suddette e autorizzato la concessione del beneficio richiesto dal signor Aliberti solo per il periodo di vedovanza che coincideva con quello di attività di servizio, cioè fino al 31 dicembre 1989 —:

quali iniziative normative intendano adottare per recepire le sentenze della